

VOLTA MANTOVANA

# Natale made in China: scatta il maxi-sequestro

La Finanza passa al setaccio due mercatoni e scopre gadget per le feste contraffatti. Sigilli a 70mila prodotti

**VOLTA MANTOVANA.** Maxisequestro di prodotti farlocchi made in China ad opera della Guardia di Finanza in due negozi.

In un mercatone gestito da cinesi a Volta Mantovana le Fiamme Gialle hanno sequestrato oltre 500 prodotti con attestazione di conformità europea contraffatta, perlopiù rappresentati da accessori da tavola, incensi e gadget vari, tra cui numerosi a tema natalizio, e svariati simil-alimenti, cioè prodotti che per forma, colore e dimensioni riproducono cibi, la cui vendita è penalmente perseguibile, rappresentati generalmente da portachiavi, cala-

mite raffiguranti dolci e candele a tema natalizio.

Sono stati rinvenuti, inoltre, capi di abbigliamento, calzature, articoli per arredo casa ed accessori vari recanti false indicazioni di provenienza o di origine, o riportavano stampigliato sulla confezione o sullo stesso prodotto, ben evidente, il tricolore italiano, le diciture "prodotto italiano" e "Italia", nonostante l'etichettatura riportasse, in dimensioni ridotte, la reale provenienza, ovvero "Made in China".

I finanzieri hanno eseguito un intervento anche in una sede secondaria sempre riconducibile allo stes-

so titolare, a Mozzecane, dove hanno rinvenuto altra merce della stessa natura.

L'attività condotta dalle Fiamme gialle mantovane ha consentito di sottoporre a sequestro, perché non conformi alle disposizioni nazionali e comunitarie - a tutela della salute umana in materia di corretta indicazione delle relative composizioni chimiche, un totale di circa 70mila prodotti pericolosi, pronti ad arredare e addobbare le case degli ignari consumatori per il prossimo Natale.

In relazione a tale attività è stato segnalato il titolare di entrambi i negozi alla Procura per gli illeciti di na-

tura penale, e alla Camera di Commercio per le violazioni al codice del consumo, per le quali sono previste sanzioni fino a 25.823 euro.

Il servizio effettuato è frutto della costante presenza sul territorio delle Fiamme Gialle mantovane, che hanno svolto mirate indagini col fine di reprimere condotte illecite che, per la loro natura, sono altamente pericolose per la salute umana e la sicurezza dei consumatori in genere, visto che sono stati sequestrati numerosi prodotti riportanti il marchio CE evidentemente contraffatti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La Guardia di finanza sequestra degli articoli contraffatti

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE-ROVERBELLA



Ancora truffe agli anziani

## Truffe nella vendita dei materassi Arriva la stangata

Un anziano convinto a pagare 8.800 euro per due pezzi e accompagnato a prelevare. A una donna hanno piazzato due banconote false

**CASTIGLIONE.** Un anno e quattro mesi di reclusione. È la pena inflitta, in abbreviato, e quindi con lo sconto di un terzo della pena, a Denis Zancoghi, 45 anni di Castelnuovo del Garda e Dorian Paschetto, 61 anni, di

Villafranca in provincia di Verona. Erano imputati singolarmente in due procedimenti penali per truffa, poi riuniti in un unico fascicolo.

Il primo raggio è stato messo a segno Roverbella nel marzo di cinque anni fa, ai danni di una persona molto anziana.

I due si erano presentati a casa convincendo l'88enne ad acquistare due materassi singoli al prezzo di 8.800

euro. Un'assurdità. Per incassare la somma lo avevano accompagnato all'ufficio postale dove la vittima aveva subito prelevato 2mila euro, consegnandoli alla coppia di imbroglioni. Due giorni dopo si sono ripresentati e di nuovo lo hanno accompagnato alle Poste per prelevare altri 2mila euro, ai quali, con lo stesso sistema se ne sono aggiunti 2.800, 1.500 e 500.

Un anno dopo i due hanno messo a segno un'altra truffa a Castiglione delle Stiviere.

Con la scusa di risarcire il danno per un materasso difettato, che le era stato venduto in precedenza, hanno consegnato alla vittima del raggio - presente anche il figlio - una banconota falsa da cinquecento euro, facendosi dare un resto di 200 euro di soldi veri. Poi fingendosi dispiaciuti del fatto che la famiglia era bisognosa, le hanno consegnato una seconda banconota da cinquecento euro falsa, facendosi consegnare 50 euro autentici.

Entrambi gli imputati hanno numerosi precedenti alle spalle. Ora entrambi stanno scontando un periodo di messa alla prova. —

**Gol**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASTEL GOFFREDO



Il tribunale di Mantova

## Prosciuga il conto alla convivente con disagi psichici

Un 26enne rinviato a giudizio per circonvensione di incapace. Aveva convinto la donna a richiedere in anticipo il Tfr e a sottoscrivere finanziamenti

**CASTEL GOFFREDO.** Dopo quasi un anno di convivenza non solo le aveva prosciugato il conto in banca, ma l'aveva convinta a richiedere una serie di finanziamenti che poi si è tenuto per la sua casa e le sue

spese personali. Con l'accusa di circonvensione di incapace è finito a processo E.C., ventisei anni, di Castel Goffredo.

Ieri mattina c'è stata l'udienza preliminare, al termine della quale il giudice Matteo Grimaldi l'ha rinviato a giudizio.

La prima udienza dibattimentale è stata fissata per il 28 ottobre prossimo.

Tutto accade nel periodo compreso tra il settem-

bre 2012 e il 17 luglio 2013. All'epoca dei fatti il 26enne conviveva con una ragazza dalla quale ha avuto anche un figlio. Abusando dei suoi problemi psichici l'ha indotta a mettere mano ai suoi beni patrimoniali. In particolare l'ha costretta a richiedere in anticipo il Tfr che poi si è fatto consegnare interamente.

Non solo. L'ha anche convinta a sottoscrivere una serie di contratti di finanziamento, allo scopo di usare quella liquidità sia per le spese personali che per quelle legate alla sua abitazione, oltre che per sottoscrivere diversi contratti con compagnie di telefonia mobile.

Un vero e proprio prosciugamento di risorse. Quando tutto questo viene scoperto cessa la convivenza e la giovane vittima va ad abitare a casa dalla sorella.

Se sarà riconosciuto colpevole dal giudice, il 26enne di Castel Goffredo rischia una condanna fino a sei anni di reclusione.

L'indagine che ha portato a processo E.C. è stata condotta dai carabinieri della stazione di Castel Goffredo. —

**Gol**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASTIGLIONE-CASTELGOFFREDO

## Galesi riconfermato alla guida di Adici «Aiutiamo il distretto»

**ALTO MANTOVANO.** Nell'ultimo consiglio direttivo di Adici (Associazione Distretto Calza e Intimo), Alessandro Galesi è stato rieletto all'unanimità presidente per il triennio 2018-2021. L'assemblea dei soci aveva precedentemente confermato i sette consiglieri uscenti: Luca Marzocchi (calzificio Gizeta), Pietro Bianchi (Eurolast), Gabriele Bandioli (calzificio Nuova Virgiliana),



Il presidente Alessandro Galesi

Guido Morelli (tintoria Barbara), Barbara Bianchi (Creazioni Bianchi), Alessandro Negrisoli (calzificio Negrisoli), Giuseppe Braga (calzificio Braga). È poi entrata nel direttivo Pamela Basaglia del calzificio Bram di Casaloldo, mentre Elena Calvetti (calzificio Pm) è stata nominata consigliere esterno all'associazione.

«Credo che nel triennio appena trascorso Adici abbia ben operato dando vita ad una serie di iniziative, collaborazioni, sinergie, approfondimenti e analisi finalizzati a fornire agli imprenditori della calzetteria e dell'intimo una visione più completa delle dinamiche dei nuovi mercati e al contempo la possibilità di valutare e sviluppare nuove strategie e politiche imprenditoriali - di-

ce Galesi - il nostro comparto non sta attraversando un momento semplice. Nell'accettare la rielezione mi sono chiesto come intercettare le esigenze delle aziende del territorio. E mi sono reso conto che i principi fondatori di Adici sono ancora tutti validi, a partire dalla comunicazione della realtà del distretto, dall'approfondimento dei nuovi sistemi e canali di vendita, fino all'eco-sostenibilità. Abbiamo molte nuove idee da sviluppare, cominciando dalla difesa dell'etica di produzione che sta alla base della manifattura italiana che deve essere protetta dall'invasione dei prodotti che non rispettano le regole del commercio, dei diritti umani e dell'ecosostenibilità». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASOLA

## La Lav torna in piazza con il Banco veterinario

**ASOLA.** La Lav torna in piazza con il Banco farmaceutico veterinario: sabato ad Asola in piazza XX Settembre (dalle 9 alle 13). Chi intende partecipare può donare farmaci veterinari inutilizzati che ha in casa (purché non scaduti), oppure acquistare un farmaco scegliendo tra quelli indicati dai volontari o, in alternativa, lasciare un'offerta che verrà utilizzata dalla Lav per l'acquisto dei farmaci

più necessari. I prodotti raccolti saranno destinati alle colonie feline del territorio, accudite da alcune volontarie "gattare", tra cui le signore: Paola, Mirca e Loredana. Al tavolo si potrà anche firmare la petizione che chiede al governo di abbassare i costi delle spese veterinarie e la possibilità del farmaco generico, meno costoso, come c'è per gli umani. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI